



# **Modernizzare la PA: L'Agenda Digitale e le Smart Cities per lo sviluppo del paese**

**Agostino Ragosa**  
**Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale**



# Economia digitale

**Impatto positivo diretto sul PIL pari all'1,7% nel 2010 per un valore di circa 26 miliardi di euro**



**Creazione di 700.000 posti di lavoro negli ultimi 15 anni**

**Crescita fino oltre il 10% annuo delle aziende "ad alta intensità di Web"**

**In paesi come Svezia e Regno Unito, il contributo dell'economia digitale al PIL supera il 5%, in Francia e Germania si attesta al 3% circa**

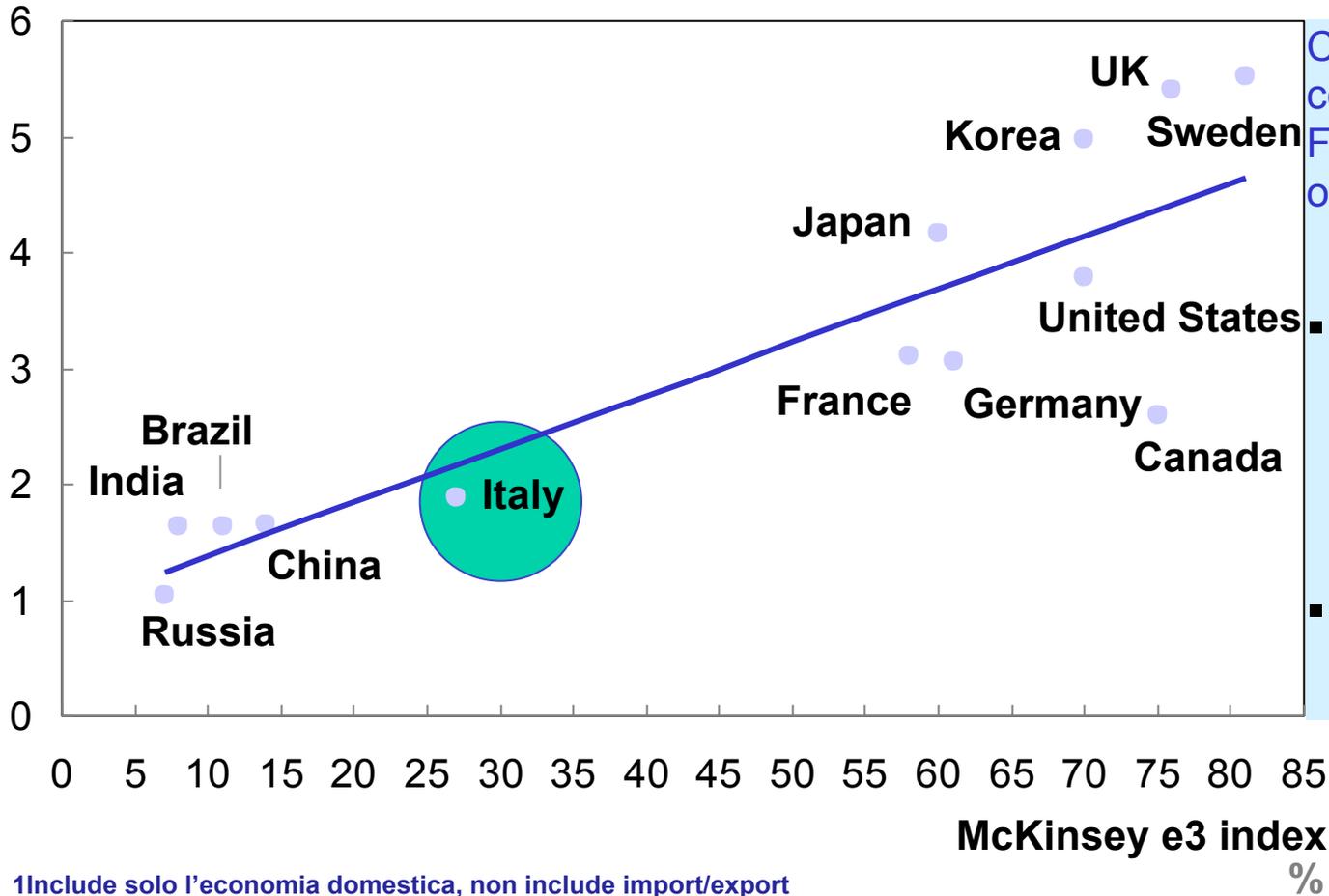


*Fonti: rapporto Digital Advisory Group "Sviluppare l'economia digitale in Italia: un percorso per la crescita e l'occupazione" e studi McKinsey Global Institute*



# Gap e opportunità

## Contributo di Internet al PIL Nazionale<sup>1</sup> % del PIL



Colmando metà del gap con UK, Germania e Francia entro il 2015, si otterrebbe

■ Incidenza sul PIL superiore al 4% (ovvero 0,25% in più di crescita annua)

■ € 25 m.di di valore aggiunto

<sup>1</sup>Include solo l'economia domestica, non include import/export

FONTE: World Economic Forum; McKinsey analysis



# Il contesto europeo: la Digital Agenda for Europe (DAE)

DAE prevede  
**7 pilastri / 101 azioni**

I governi hanno **diretta responsabilità per 23 iniziative** lungo tutti i pilastri

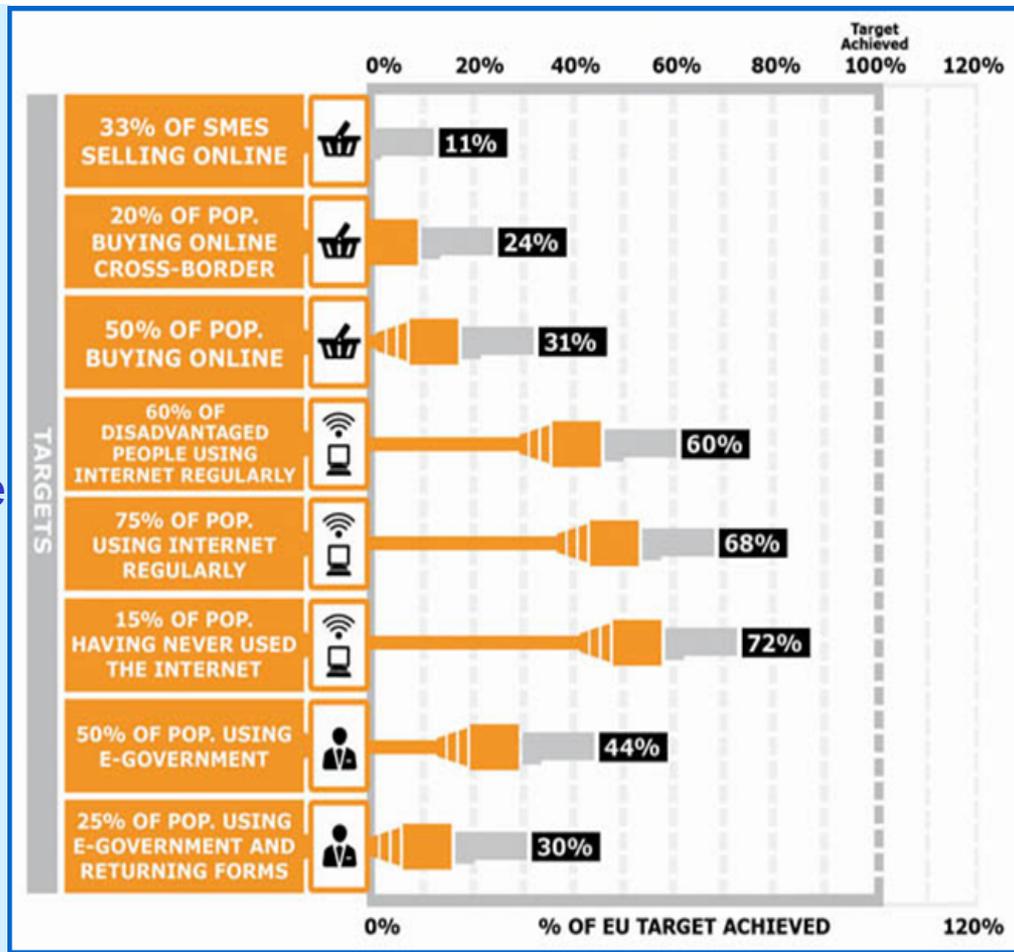
L'implementazione passa attraverso una **stretta collaborazione tra istituzioni europee e governi degli Stati membri**

Pilastro	Obiettivo principale
Mercato Digitale Unico	Promuovere la creazione di un mercato digitale europeo unico che favorisca l'accesso, la fruizione e lo scambio di contenuti in rete
Interoperabilità e standard	Definire standard tecnologici condivisi che garantiscano interoperabilità tra operatori TLC e tra prodotti e servizi delle pubbliche amministrazioni europee
Fiducia e sicurezza	Rafforzare la sicurezza nella società digitale e migliorare la fruibilità dei servizi in rete per i cittadini
Accesso internet veloce e superveloce	Garantire la copertura totale dell'Europa con reti a banda larga e favorire la diffusione di reti ultraveloci di nuova generazione
Ricerca e innovazione	Aumentare e migliorare gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione ICT
Alfabetizzazione, capacità e inclusione digitale	Aumentare le conoscenze ICT della popolazione europea e garantire pieno accesso a tutti i cittadini
Benefici per la società derivanti dall'ICT	Garantire il pieno sfruttamento delle potenzialità ICT a beneficio della società europea (es., riduzione consumi energetici, ecc.)



# Stato avanzamento Italia su indicatori DAE

- l'Italia mostra ritardi su molti indicatori chiave su cui l'Europa misurerà gli stati membri
- Gli indicatori riguardano ad esempio
  - La digitalizzazione del Paese
  - Lo sviluppo dell'e-commerce
  - La diffusione della connettività a banda larga
- Aumentata la consapevolezza della necessità di colmare le lacune
- Nasce nel 2012 l'Agenda Digitale Italiana



Fonte: Digital Agenda for Europe Scoreboard 2012



# Recepimento dell'Agenda Digitale in Italia

## Unione Europea:

digitale come preconditione e motore di crescita prioritario per lo sviluppo dell'economia mondiale del decennio in corso

## Agenda Digitale Europea:

programma di stimolo per investimenti e innovazione inserito all'interno della strategia europea di crescita e sviluppo Europe2020.

## Italia:

colmare il gap con i principali paesi europei in termini di cultura informatica, uso della rete, automazione dei servizi pubblici, investimenti delle imprese in ICT e diffusione del commercio elettronico

## Agenda Digitale Italiana:

interventi per lo sviluppo della politica industriale del digitale nel Paese, riconosce all'Agenzia er l'Italia Digitale un ruolo operativo e di coordinamento unico



# Il contesto italiano: l'Agenda Digitale Italiana

- A dicembre 2012 convertito in legge il d.l. "Crescita 2.0", il riferimento per i contenuti dell'ADI
- Il nuovo decreto "del fare" di giugno 2013 conferma la strategia per ADI
- A giugno 2013 ricondotta sotto la PCM la governance della cabina di regia dell'ADI e nominato un commissario per ADI

## PUNTI CARDINE

- Stimolare l'innovazione
- Favorire lo sviluppo di un sistema economico-sociale
  - Condivisione delle informazioni pubbliche
  - Standard aperti e interoperabili
  - Marcata diffusione delle nuove tecnologie digitali presso la popolazione
  - Profonda digitalizzazione della P.A.
  - Forte spinta all'utilizzo dei pagamenti elettronici

Area	Contenuti
Identità digitale	Documento digitale unico
	Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e interoperabilità anagrafi di rilevanza nazionale
	Censimento continuo della popolazione e delle abitazioni e Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici
	PEC - Domicilio digitale cittadino, indice nazionale degli indirizzi delle imprese e dei professionisti (INI-PEC)
PA digitale e open data	Trasmissione di documenti per via telematica, contratti della pubblica amministrazione e conservazione degli atti notarili
	Trasmissione telematica delle certificazioni di malattia nel settore pubblico
	Sistemi di trasporto intelligenti (ITS) e Bigliettazione elettronica Trasporto Pubblico Locale
	Open data e inclusione digitale
Istruzione digitale	Anagrafe nazionale studenti e fascicolo elettronico studente universitario
	Libri e centri scolastici digitali
Sanità digitale	Fascicolo sanitario elettronico
	Prescrizione medica digitale e cartella clinica digitale
Divario digitale e pagamenti elettronici	Completamento Piano Nazionale per la Banda Larga
	Semplificazioni normative (specifiche scavi, accesso edifici per posa fibra)
	Pagamenti elettronici
Giustizia digitale	Comunicazioni e notificazioni per via telematica
	Notificazioni telematiche per procedure fallimentari
Ricerca, innovazione e Comunità Intelligenti	Grandi progetti di ricerca e innovazione in sinergia con Horizon 2020
	Piano Nazionale Comunità intelligenti

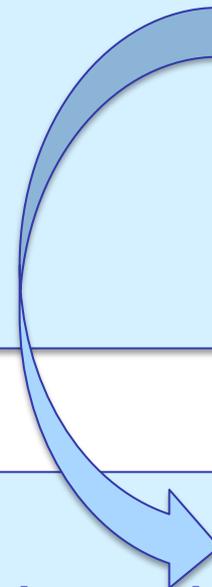


# Strategia e azioni: il ruolo dell'AgID per l'Italia Digitale

**Facilitare, guidare, realizzare e monitorare iniziative strategiche per il Paese per:**

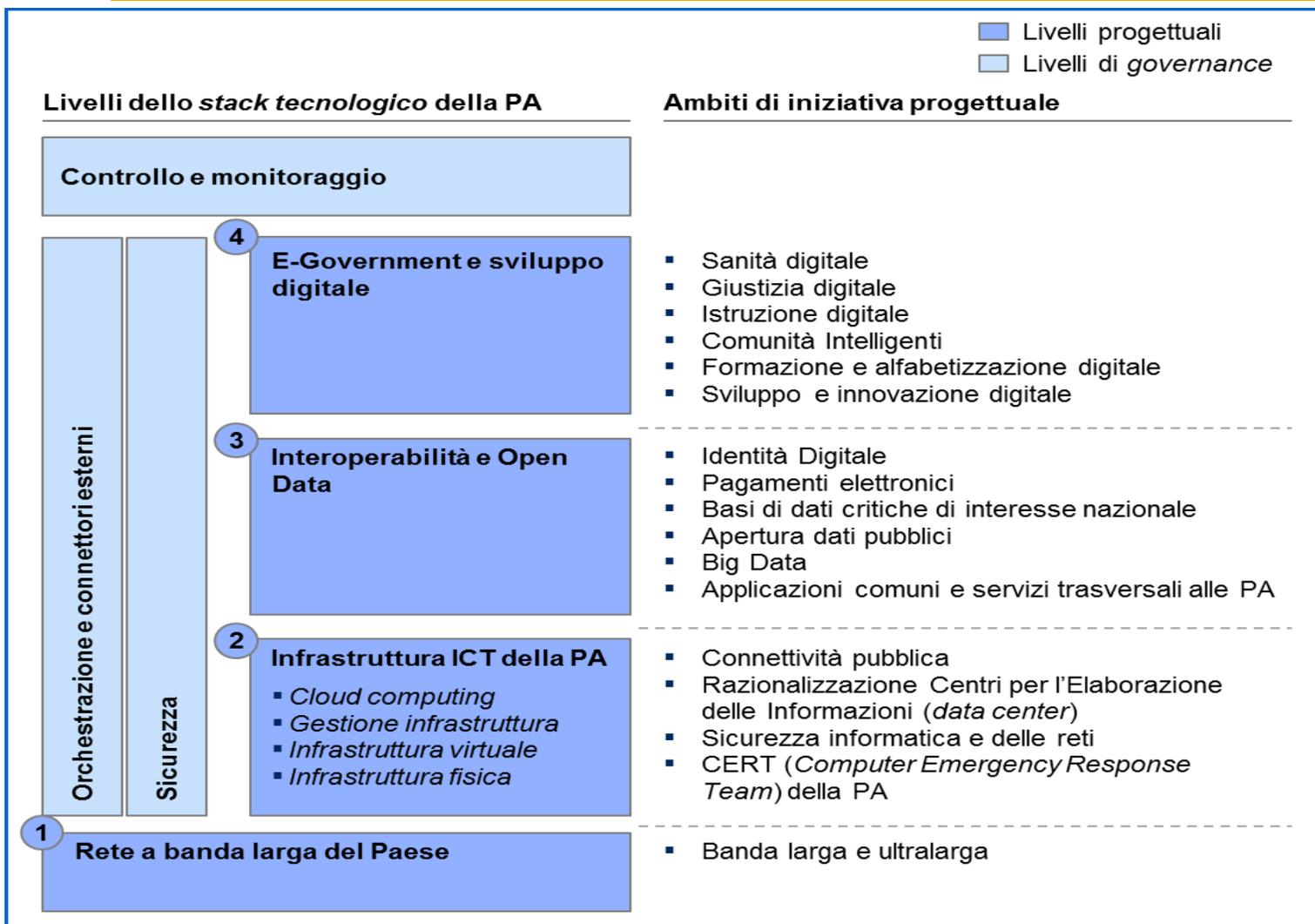
creare sviluppo  
offrire nuovi servizi a cittadini e imprese  
ottimizzare la spesa della pubblica amministrazione  
favorire la crescita dell'innovazione del paese

**Coinvolgendo i principali attori dell'economia digitale**  
**Riconoscendo l'infrastruttura tecnologica come asset strategico per lo sviluppo**  
**Semplificando la normativa di settore**



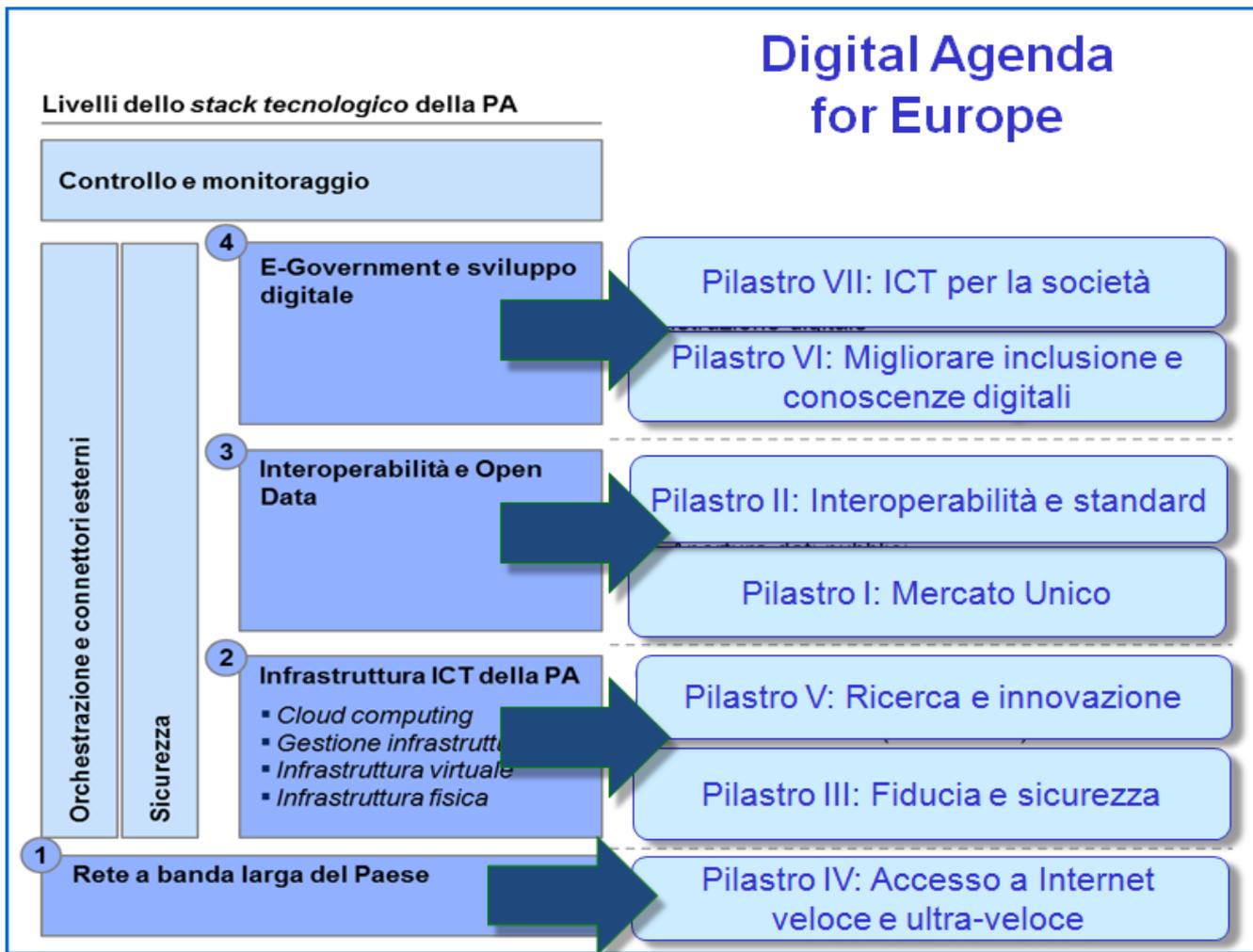


# Principali azioni strategiche AgID





# Dalla strategia all'attuazione della DAE





# Comunità intelligenti

---

L'Agenzia ha emanato nel 2012 un primo documento che contiene l'architettura per le comunità intelligenti : visione concettuale e raccomandazioni alla PA

L'Agenzia sta completando per una prossima pubblicazione un primo documento con le categorie di servizi per la PA e gli indicatori di qualità

In corso di attivazione il Comitato delle Comunità Intelligenti previsto dalla normativa decreto legge 179/2012



# Le Smart City

## Una città diventa “Smart” quando dispone di:

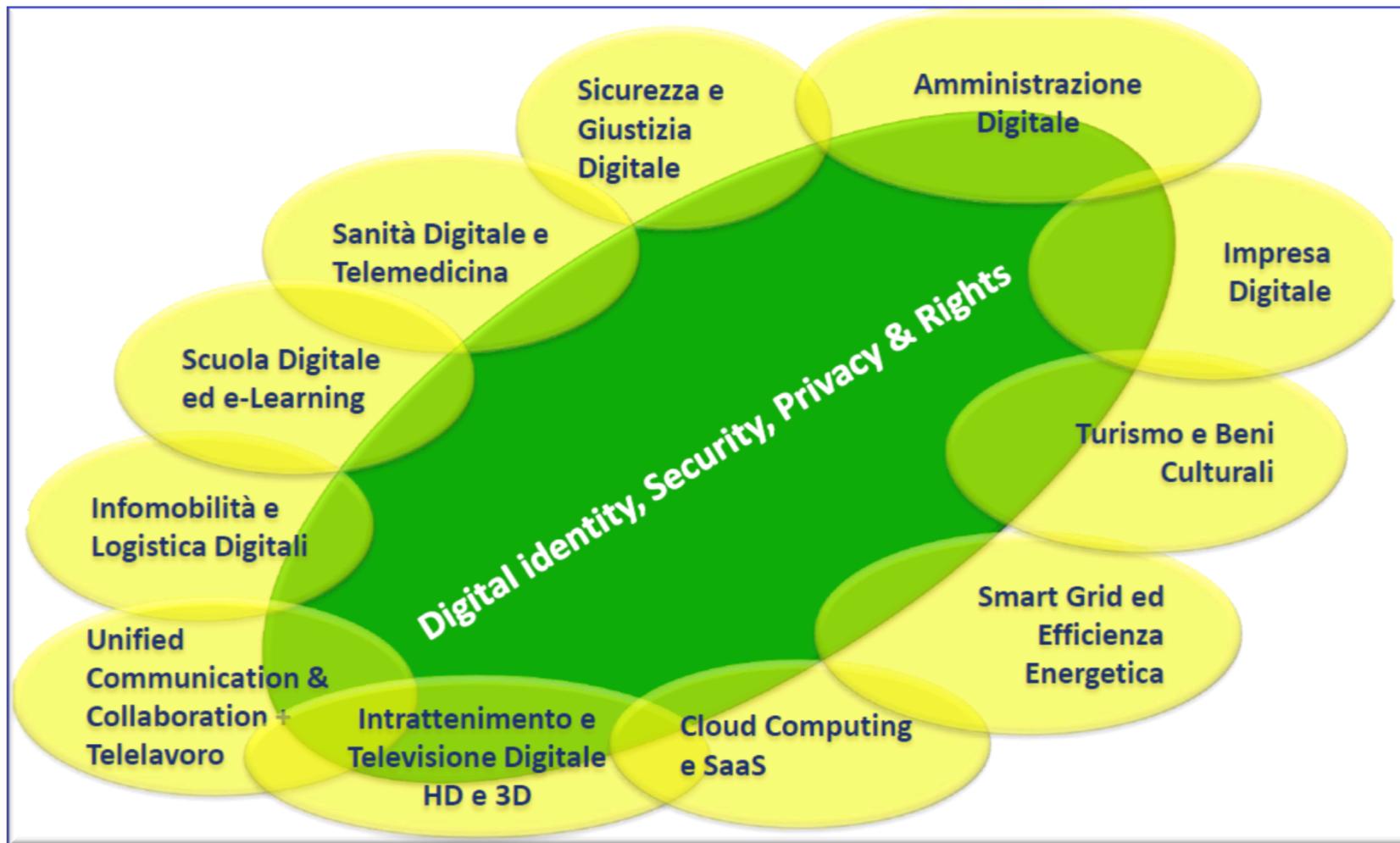
Infrastrutture di comunicazione integrate dove le più avanzate tecnologie cablate e senza filo si combinano ad apparati terminali, servizi e applicazioni di avanguardia, allo scopo di garantire la sicurezza, semplificare la vita dei cittadini e delle imprese, nelle abitazioni, negli uffici e nei luoghi pubblici

Soluzioni avanzate di gestione della mobilità, sia in termini di infrastrutture di trasporto sia in termini di sistemi informativi e monitoraggio

Soluzioni per una maggiore efficienza energetica, derivante non solo dall'adozione di tecnologie Smart Grid nella distribuzione di energia, ma anche dalla progettazione di reti di illuminazione a basso consumo e al controllo dei consumi per quanto riguarda le esigenze di riscaldamento e climatizzazione



# Dalla rete alla soluzione Multiservizio





# Le opportunità di Business

---

Il rapporto doing business 2012 della Banca Mondiale osserva che l'Italia palesa un minore contributo di lungo termine del capitale ICT alla crescita del PIL, investendo in ICT solo il 2 per cento del proprio prodotto interno lordo (ovvero, il 10% degli investimenti totali), contro il 3,5% degli Usa (che rappresenta il 25% degli investimenti totali).

Il Governo si è investito direttamente nella definizione della strategia Italiana per l'Agenda Digitale, chiamando a cooperare, all'interno di una "Cabina di Regia" 6 ministeri e le regioni, province, comuni italiani



# Le opportunità di Business

---

La Cabina di Regia ha usato le leve legislative, regolatorie e programmatiche a disposizione per accelerare il processo di digitalizzazione, definendo iniziative – nazionali ed europee – per ca. 2.5 miliardi di euro per il solo primo anno di investimento.

Per migliorare l'infrastruttura di telecomunicazione sono stati stanziati ulteriori 150 milioni di euro per il Piano nazionale banda larga e per il Progetto strategico banda ultralarga, per ora concentrato nel sud del Paese a cui sono destinati quasi 600 milioni di euro. Sono state definite inoltre una serie di misure di semplificazione per accelerare la diffusione della banda larga e ultralarga fissa e mobile, con particolare attenzione per le reti di nuova generazione e la tecnologia LTE (4G)



# Le opportunità di Business

Dal 2013 si potranno rilasciare esclusivamente documenti di riconoscimento elettronici, sarà semplificato il processo di unificazione della nuova carta d'identità elettronica con la tessera sanitaria, potremo avere un domicilio digitale per comunicare con la PA e ogni impresa dovrà avere un indirizzo di posta elettronica certificata, avremo un'unica anagrafe nazionale e interoperabile e il censimento sarà continuo ed esclusivamente telematico, come anche l'anagrafe degli studenti. Sanità, scuola, giustizia e lavoro sono i settori su cui punta la cabina di regia per la completa digitalizzazione della PA con la volontà di giungere presto allo "switch off" della carta

I risparmi sono enormi come anche i vantaggi in termini di trasparenza e inclusione sociale: l'Agenda Digitale Italiana promuove il paradigma del dato aperto – affinché siano rese disponibili informazioni in formato riutilizzabile gratuito e senza restrizioni – e obblighi al rispetto dei requisiti di accessibilità non solo la PA, ma chiunque si avvalga di contributi pubblici per erogare i propri servizi/prodotti digitali



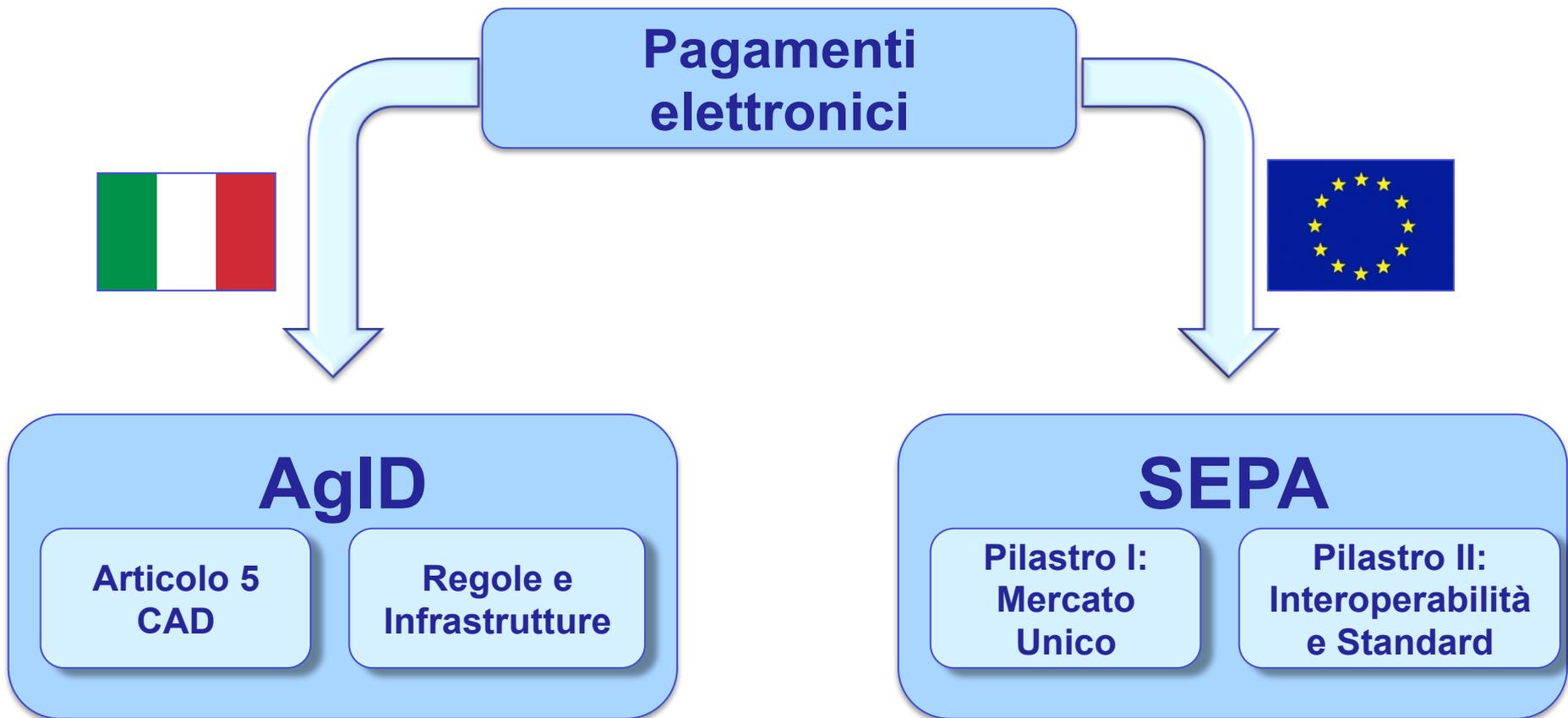
# Le opportunità di Business

---

Dal 2014 i soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, saranno obbligati ad accettare pagamenti effettuati attraverso carte di debito, per diffondere la moneta elettronica, affinché i cittadini familiarizzino sempre più con questi sistemi, garantendo al contempo trasparenza nei pagamenti e, quindi, emersione del capitale sommerso



# Pagamenti e Agenda Digitale Italiana





# Il sistema dei pagamenti della PA

**Un ecosistema nel quale tutti gli attori operano in rete con approccio infrastrutturale sistemico per uno sviluppo partecipativo finalizzato a:**

Mettere al centro cittadini e imprese che possono scegliere dove disporre il pagamento

Offrire servizi e canali di pagamento oggi utilizzati per qualunque altro settore

Fornire uniformità e standard di colloquio tra gli attori coinvolti attraverso infrastrutture abilitanti a generare un colloquio end-to-end in sicurezza

Garantire condizioni di piena trasparenza, concorrenza e sostanziale parità di condizioni



# Il Nodo dei Pagamenti-SPC

L'infrastruttura prevista dall'art. 81, comma 2-bis del CAD costituita dall'insieme delle regole, degli standard e delle dotazioni (tecniche, organizzative, gestionali) necessarie per consentire il pagamento da parte dei soggetti interessati verso la PA ed ha l'obiettivo di

Garantire l'affidabilità e la sicurezza del sistema attraverso la "governance" pubblica (accreditamento dei partecipanti)

Semplificare e uniformare il colloquio tra PA, utenti privati e mondo finanziario senza interferire nel processo finanziario

Ridurre i costi dell'attuale sistema dei pagamenti attraverso l'automazione dei processi

## Consente inoltre di

implementare i modelli del processo di pagamento a favore delle PA

Fornire strumenti tecnologici a fattor comune per la connessione da multi-a-molti



# Stato dell'arte

## Linee Guida

Come previsto dall'articolo 5 comma 4 del Cad, sono state redatte, sentita la Banca d'Italia

Verranno pubblicate sul sito dell'AgID per la consultazione pubblica

## Infrastruttura

Opera in esercizio per il pagamento delle spese di giustizia in tutti i tribunali e le corti d'appello

Diverse amministrazioni centrali e locali stanno completando le attività di test in ambiente di collaudo



# Partecipanti





# Conclusioni

## L'attuazione dell'agenda digitale italiana richiede

### Necessità primaria quali

- Coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati facenti parte a diverso titolo delle attività progettuali
- Riqualificazione della domanda e dell'offerta verso la P.A.
- Riconoscimento dell'infrastruttura tecnologica come asset strategico per lo sviluppo dell'economia
- Semplificazione della normativa di settore

### Azioni concrete quali

- Definizione e attuazione di una pianificazione delle attività da condividere ai vari livelli di responsabilità della P.A. centrale e territoriale
- Definire le priorità riguardo alla destinazione dei fondi che l'Europa stanzerà nell'ambito del programma Horizon 2014-2020
- Monitorare e rendere visibili i risultati concreti dei piani di progetto
- Avviare modelli di sviluppo di partnership pubblico-private